

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1575 del 24/03/2017
Oggetto	RA01A1502 DETERMINA DI CESSAZIONE DI UTENZA E MANTENIMENTO DEL POZZO PER IL SOLO USO DOMESTICO DITTA ZEPPI MARIA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1626 del 23/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventiquattro MARZO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: ACQUE SOTTERRANEE
PROC. RA01A1502
COMUNE DI RAVENNA
DITTA: ZEPPI MARIA
PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA CON MANTENIMENTO
DEL POZZO AL SOLO USO DOMESTICO

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

PRESO ATTO della Denuncia di pozzo ad uso extradomestico perforato senza la prescritta autorizzazione alla ricerca, legge 290/1999 e D.lgs 258/2000 e la contemporanea richiesta di riconoscimento della concessione preferenziale ai sensi del T.U. delle Acque ed Impianti Elettrici n. 1775/1933 e della Legge 36/1994 presentata dal sig. Tazzari Libero, CF TZZLBR29D03A393L, ed assunta agli atti della Regione Emilia Romagna con protocollo n. 07057 in data 19/07/2001 per la derivazione di acqua pubblica da falde sotterranee, in Comune di Ravenna località Piangipane, da esercitarsi mediante prelievo da n. 01 pozzo (cod. risorsa RAA8718), ubicato su terreno di proprietà della stessa impresa richiedente, distinto catastalmente al foglio 29 mappale 210 ex 17, con profondità dichiarata di metri 08;

DATO ATTO della determinazione dirigenziale n. 18158 del 02/12/2005 con la quale si è provveduto al rilascio della concessione preferenziale alla ditta Tazzari Libero, CF TZZLBR29D03A393L, per la derivazione di acqua sotterranee, uso "irrigazione agricola", assentita fino al 31/12/2005, procedimento RA01A1502;

CONSIDERATA la richiesta del sig. Tazzari Libero, CF TZZLBR29D03A393L pervenuta alla Regione Emilia Romagna con prot. 0004885 in data 07/01/2008, in merito al cambio di titolarità della concessione a favore del sig. Consiglio Anton Maria, CF CNSNM44M29F912F, causa atto di compravendita del terreno su cui insiste il pozzo in essere;

PRESO ATTO, della richiesta di ulteriore cambio titolarità della concessione a favore della sig.ra Zeppi Maria, CF ZPPMRA46B47C830S, quale erede del sig. Consiglio Anton Maria, assunta agli atti con prot. PGRA/2017/0003942 in data 21/03/2017; oltre alla contestuale cessazione della utenza con modifica della destinazione d'uso del pozzo da uso extradomestico (uso irrigazione agricola) al solo uso domestico, ubicato in comune di Ravenna loc. Piangipane, distinto catastalmente al foglio 29 mappale 210 ex 17, con profondità dichiarata di metri 08, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001;

TENUTO CONTO dell'art. 2 del Regolamento Regionale 4/2005, "coloro cui è stato rilasciato idoneo titolo concessorio con scadenza al 31 dicembre 2005, possono continuare a prelevare acqua pubblica, salva eventuale diversa determinazione della competente struttura regionale, fino al 31 dicembre 2008;

DATO CONTO delle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni e indennizzi, risultano regolarmente versati tutti i canoni fino al 2008 compreso;

DATO CONTO che, alla luce di quanto sopra esposto si ritiene possa essere restituito all'avente diritto l'importo del deposito cauzionale versato;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

Su proposta della Posizione Organizzativa alle Risorse Idriche, Mauro Ceroni, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono interamente richiamati:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza e contestuale archiviazione del procedimento RA01A1502 riferite al prelievo di acque sotterranee da pozzo, ubicato in comune di Ravenna loc. Piangipane, distinto catastalmente al foglio 29 mappale 210 ex 17, con profondità dichiarata di metri 08 (codice risorsa RAA8718);
- b) di autorizzare la sig.ra Zeppi Maria, CF ZPPMRA46B47C830S, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001, al mantenimento del pozzo, oggetto di concessione, ubicato in comune di Ravenna loc. Piangipane, distinto catastalmente al foglio 29 mappale 210 ex 17, con profondità dichiarata di metri 08, per il prelievo di acque sotterranee per il solo uso domestico, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001;
- c) di inviare copia semplice del presente provvedimento alla sig.ra Zeppi Maria, CF ZPPMRA46B47C830S;
- d) di inviare copia semplice del provvedimento al sig. Tazzari Libero CF TZZLBR29D03A393L Lunarda Srl ed alla Regione Emilia-Romagna al fine della restituzione del deposito cauzionale;
- e) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- f) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.